

NOTA METODOLOGICA

Il presente studio nasce dalla necessità di valorizzare un'ampia documentazione relativa alle richieste di concessione di derivazione d'acqua inoltrate alla Prefettura della Provincia di Torino durante il primo trentennio del XX secolo, conservata nel fondo della Sottoprefettura presso l' Archivio di Deposito della Regione Valle d' Aosta (d'ora innanzi A.D.R.).

La scelta cronologica coincide con la fase iniziale dello sviluppo idroelettrico italiano, caratterizzata da molteplici iniziative imprenditoriali e dal fermento e dall'entusiasmo che contraddistinguono la nascita di un nuovo settore industriale e commerciale. L'analisi di queste carte permette, inoltre, di approfondire la conoscenza dello sviluppo idroelettrico in Valle d' Aosta e soprattutto di comprendere il contemporaneo corso di significativi progetti di sfruttamento industriale delle risorse a disposizione della nostra regione.

Le fonti sono originariamente conservate in cartelle d'archivio differenziate per zona geografica e corso d'acqua di riferimento; in questa sede ho, tuttavia, preferito, riportare in nota gli esatti riferimenti documentaristici e distinguere le richieste di derivazione in base al Comune all'interno del cui territorio risulta prevista la presa d'acqua. Al fine di agevolare l'eventuale ricerca di notizie relative a determinate aree geografiche, per ogni Comune valdostano interessato da domande di sfruttamento idroelettrico il lettore è in grado di valutare l'iter burocratico e l'importanza delle singole richieste, che sono riproposte in ordine cronologico.

Come si avrà modo di mettere in luce, dalla consultazione delle fonti emerge l'interesse allo sfruttamento idroelettrico valdostano di importanti società che caratterizzano il contemporaneo sviluppo industriale nazionale. Ho incluso in appendice alcune informazioni sulla situazione specifica delle più importanti società del settore relativamente alla loro presenza all'interno del territorio valdostano. Per quanto in numero più ridotto, non mancano, inoltre, esempi di imprenditorialità locale e di iniziative di sfruttamento idrico private finalizzate a scopi prevalentemente irrigui.

Grazie allo spoglio della documentazione relativa alle richieste di concessione è anche possibile ricostruire alcuni passaggi societari delle aziende operanti in Valle d'Aosta. Ogni qual volta, infatti, ha luogo un cambiamento societario nella proprietà delle iniziative imprenditoriali interessate al territorio valdostano, la nuova ditta può acquisire anche le concessioni accordate alla vecchia interessata, cui subentra nel pagamento del canone annuo.

Nonostante non sia purtroppo conservata tutta la documentazione relativa alle richieste di sfruttamento idroelettrico e non sempre risultino ancora esistenti i documenti relativi all'esito del procedimento burocratico di concessione, lo spoglio delle cartelle d'archivio permette di approfondire, comunque, alcune importanti dinamiche dello sviluppo di questo settore industriale. In periodo di guerra risulta, per esempio, evidente l'interessamento da parte del governo italiano a rendere maggiormente rapide le pratiche relative alle aziende interessate alla produzione bellica.

Si è ritenuto opportuno integrare, infine, il lavoro con una breve ricostruzione delle tappe fondamentali del dibattito relativo alla proprietà delle acque e alla richiesta di autonomia da parte della popolazione valdostana, che si traduce sul piano documentaristico in reclami o ricorsi per tutelarsi da eventuali danni all'irrigazione dei campi.

Il fondo della Sottoprefettura conservato presso l' A.D.R. risulta solo parzialmente ordinato, pertanto, nella citazione dei documenti si fa riferimento agli estremi archivistici